

PFU, EcoTyre centra gli obiettivi

Raccolte nel 2017 oltre 47mila tonnellate di pneumatici fuori uso, il 2,8% in più di quanto immesso al consumo dai soci.

14 giugno 2018 07:27

Il Consorzio per la raccolta di pneumatici fuori uso (PFU) EcoTyre ha raggiunto e superato l'anno scorso gli obiettivi imposti dalle legge: con 47.373 tonnellate gestite nel corso dell'anno, ha infatti superato del 2,8% il volume di pneumatici nuovi immesso al consumo dai propri soci, riconfermandosi il primo Consorzio a livello nazionale per numero di aziende (686 a fine 2017) e secondo per quantitativi di PFU gestiti.



In sette anni - da quando il consorzio è stato istituito - le attività di raccolta hanno consentito di avviare al corretto recupero 276.271.534 kg di pneumatici usati. "Se fossero allineati, uno dietro l'altro, lungo un meridiano terrestre, coprirebbero abbondantemente la distanza tra il polo nord e il polo sud", fa notare il Consorzio.

Su base territoriale, EcoTyre continua a concentrare i propri sforzi nell'area Sud e Isole, con una raccolta che è quasi sestuplicata in Sardegna, passata da circa 60 tonnellate nel 2016 alle oltre 355 tonnellate l'anno scorso. Incrementi rilevanti si segnalano anche in Molise, Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia, oltre che in Toscana e Friuli Venezia Giulia. Rimane significativa la raccolta in Sicilia e Campania, che insieme totalizzano oltre 2.000 ritiri e 6mila tonnellate di PFU.

Per garantire puntualità ed efficienza dei ritiri e dei trasporti verso gli impianti di trattamento, EcoTyre ha costituito una rete logistica che può contare su oltre 80 operatori e 21 referenti di area che, ogni giorno lavorativo, effettuano mediamente circa 80 operazioni di ritiro per un totale annuo di quasi 20.000 interventi.

Inoltre, EcoTyre ha avviato cinque anni fa PFU Zero, primo progetto nazionale di mappatura dei depositi di Pneumatici Fuori Uso abbandonati, che ha consentito di recuperare oltre 1,5 milioni di PFU attraverso un centinaio di interventi straordinari in tutta Italia. Enti locali, associazioni e cittadini possono segnalare sul sito internet dedicato (www.pfuzero.ecotyre.it) eventuali stoccaggi illeciti contribuendo ad arricchire il database. Ogni anno il Consorzio dedica una parte del proprio avanzo di gestione alla bonifica di alcuni dei casi segnalati.